



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO

DIREZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE- SERVIZI DI ARCHITETTURA

38100 TRENTO - Via CALEPINA n. 14 - TEL. 0461-881183 - FAX 0461-881267

<i>oggetto</i>	LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE CENTRO IIT - EDIFICIO 14 DELLE MANIFATTURE TABACCHI A ROVERETO		
<i>fase progettuale</i>	PROGETTO ARREDI		
<i>descrizione elaborato</i>	D.U.V.R.I.		
<i>tipo di elaborato</i>		<i>n. Tavola</i>	
<i>Data</i>	<i>Novembre 2018</i>		<i>scala</i> 1:50
<i>nome file</i>			
	<i>redatto da</i>	<i>data</i>	<i>approvato da</i>
<i>aggiornamento 1</i>			
<i>aggiornamento 2</i>			
<i>aggiornamento 3</i>			
<i>aggiornamento 4</i>			
<i>responsabile del procedimento</i>	arch. Giancarlo Buiatti		
<i>disegnato</i>	geom. Fabrizio Donatoni		
<i>referente tecnico a supporto del R.U.P.</i>	dott.ssa Carla Dorigoni		
<i>elaborato in materia di sicurezza</i>	geom. Matteo Santoni		

Università degli studi di Trento

INSTALLAZIONE ARREDI PRESSO CENTRO IIT - EDIFICIO 14 DELLE MANIFATTURE TABACCHI A ROVERETO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Informativa in merito ai rischi specifici, sulle misure generali di prevenzione e protezione e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza presso l'Università degli Studi di Trento
ai sensi dell'art. 26.3 D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. e ii.

Committente:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO
Direzione Patrimonio Immobiliare

Descrizione sintetica dei lavori:

D.U.V.R.I.

Data:

30/6/2014

Visto: il Dirigente

Arch. GIANCARLO BUIATTI

Firma e data:

Visto: il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione

Firma e data:

Visto: il Responsabile della Divisione Gestione Immobili

Firma e data:

A.PREMESSA

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) è redatto ai fini dell'adempimento degli obblighi connessi ai contratti di appalto, d'opera o di somministrazione, di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008.

Attraverso questo fascicolo vengono fornite indicazioni circa i rischi generali e specifici esistenti presso gli ambienti di lavoro dell'Università degli Studi di Trento e sulle misure di prevenzione e di protezione per ridurre i rischi dovuti alle interferenze con le attività dell'Appaltatore, oltre alle procedure da attuare in caso di emergenza.

L'Appaltatore è tenuto a dare applicazione, nell'esecuzione dei lavori affidati, oltre alle vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, alle disposizioni complementari contenute nelle pagine seguenti.

L'Appaltatore è tenuto inoltre a fornire al proprio personale operante presso l'Università, nonché agli eventuali Subappaltatori, le necessarie istruzioni con riferimento ai contenuti qui di seguito espressi.

Durante l'esecuzione dei lavori è inoltre necessaria una continua e fattiva collaborazione tra le parti, al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi che si rendessero necessarie per eliminare o ridurre i rischi interferenziali in relazione alle situazioni affrontate.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), completato con le indicazioni dell'Appaltatore relative ai rischi che la propria attività può apportare al personale ed agli utenti delle strutture dell'Università di Trento, può essere soggetto ad integrazioni e revisioni, su indicazione di una delle parti.

Eventuali informazioni su rischi specifici legati alla particolarità del contratto o delle Sedi di lavoro saranno eventualmente oggetto di reciproche comunicazioni, da effettuarsi anche attraverso riunioni di coordinamento. La relativa documentazione (es. verbali) saranno parte integrante della documentazione prevista dal citato art. 26.

“ Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.”

B.DEFINIZIONI E ACRONIMI

Committente:	Soggetto che stipula il contratto. Nel caso di specie l' Università degli Studi di Trento (UNITN) ;
Appaltatore:	Soggetto cui è affidata l'esecuzione della prestazione dedotta nel contratto;
D.U.V.R.I.:	Documento unico di valutazione dei rischi interferenti, da allegare al contratto che indica le misure adottare per eliminare o ridurre i rischi da interferenze (art. 26.3 D.Lgs. 81/2008);
Rischi interferenti:	Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. <i>Si considera interferenza la circostanza in cui si verifica un contatto potenzialmente rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore;</i>
Interferenza:	Attività in appalto, somministrazione o subappalto svolta per conto del datore di lavoro committente in luoghi, aree, impianti, immobili, ecc., dove vengono svolti contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro committente.
Verifica dei requisiti:	Disposizione questa già presente nel D.Lgs. 81/08, il senso della norma è quello di responsabilizzare il Datore di Lavoro Committente nell'affidare un appalto verificando prima i requisiti tecnici, professionali, l'iscrizione alla CCIAA, gli adempimenti alla sicurezza, ecc., in altre parole verificare in via preliminare che l'appaltatore possa svolgere in piena autonomia e con diligenza l'appalto conferitogli.
Informazione:	Anch'essa già prevista prima della Legge 123/07 così come integrata dal D.Lgs. 81/08; chiede al Committente nel ricevere presso la propria realtà produttiva un appaltatore, di renderlo consapevole attraverso l'informazione sui rischi presenti nel sito dove l'impresa esterna andrà ad operare.
Trasmissione del DUVRI all'appaltatore:	Il documento di valutazione dei rischi dato dalle interferenze (DUVRI) è consigliabile, anche al fine di movimentare e fotocopiare meno carta possibile (il volume dei documenti prodotti non è direttamente proporzionale alla maggiore sicurezza in azienda, anzi spesso pochi documenti, corredati da disegni, schemi, foto sono molto più efficaci di pacchi di carta ridondanti e ripetitivi), che sia predisposto in modo separato dalla valutazione dei rischi aziendale in modo da dare tutte le informazioni necessarie al singolo appaltatore. Questo documento deve essere allegato al contratto di appalto, (ciò vale anche per i lavoratori autonomi) in modo che l'Appaltatore (o il lavoratore autonomo) sia informato sui rischi presenti. È consigliabile che l'appaltatore possa verificare tale documento in via preliminare, condividendolo e sottoscrivendolo, ciò al fine di evitare contenziosi inutili in caso di infortunio.

C.RIFERIMENTO NORMATIVO

Art. 26 D.Lgs. 81/08 Obblighi connessi ai contratti di appalto d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il

documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3 bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3 ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze nelle lavorazioni.

I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso.

Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008,

qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificata dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Nota:

In base a quanto disposto dall'art. 3.2 del D.Lgs. 81/08, le disposizioni in esso riportate sono applicate alle Università tenendo conto delle effettive particolari esigenze connesse al servizio espletato o alle peculiarità organizzative. In attesa dell'emanazione del provvedimento di attuazione, continua a trovare applicazione il D.M. 5 agosto 1998 n.363, "Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze delle università e degli istituti di istruzione universitaria ai fini delle norme contenute nel D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni".

L'Università degli Studi di Trento è inoltre dotata di un Regolamento del Sistema di Gestione per la sicurezza e per la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro (emanato con Decreto Rettorale n. 802 del 08.11.04) che dà correlazione ai principi del D.M. 363/98 con le specificità dell'Ateneo trentino.

D.NOMINATIVI DI RIFERIMENTO

Datore di Lavoro:

Paolo COLLINI (Rettore)

tel. 0461 281126

Servizio di Prevenzione e Protezione:

Via Rosmini, 70 - Trento - servizioprevenzioneeprotezione@unitn.it

Responsabile: **Marzia FILIPPI**

tel. 0461 281272

Dirigente Responsabile:

Direzione Patrimonio Immobiliare - Via Rosmini, 70 - Trento

Responsabile: **Giancarlo BUIATTI**

tel. 0461 281183

Responsabili presidio edilizio:

Firma e data per presa visione:

Pietro CHIESA

Pres. Edilizio Economia e Rovereto città

tel. 0461 283068

Personale reperibile (al di fuori dell'orario di lavoro):

Trento Città

tel. 320 4355624

Collina (Povo – Mesiano)

tel. 320 4355625

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):

Damiano AVI

tel. 0461 281641

Susanna CAVAGNA

tel. 0461 283232

Claudio DELLA VOLPE

tel. 0461 282409

Rosa DI MAGGIO

tel. 0461 282419

Matteo ROSSARO

tel. 0461 283811

Medico Competente:

Walter VERSINI

Fabio MALESANI

Michele TOMMASINI

Medico Autorizzato:

Fabio MALESANI

Esperti qualificati R.I.:

Aldo VALENTINI

Nicola PACE (CIMEC)

tel. 0461 28 3427-3063

E. RISCHI PRESENTI NEI LOCALI / SPAZI DI LAVORO DI UNITRENTO

E.1. AMBIENTI DI TIPO CIVILE

Questa tipologia di ambienti di lavoro comprende quelli ove viene svolta attività amministrativa (es. uffici), di ricerca teorica e ricevimento studenti (es. studi dei docenti) e di didattica (aule, comprese le aule informatiche).

In questi spazi, l'attività effettuata da UNITRENTO non espone in generale a rischi diversi da quelli che comporta l'accesso ad un qualsiasi edificio civile.

RISCHIO INCENDIO

Negli edifici di tipo civile, in particolare nelle sedi didattiche, il rischio incendio è considerato elevato, a causa dei possibili affollamenti elevati. Negli edifici sedi di lavoro di UNTN è presente personale specificamente formato per la gestione delle emergenze (lotta antincendio, evacuazione e primo soccorso – i nominativi sono disponibili sul sito di UNITRENTO al fine di mantenerli costantemente aggiornati). Lungo i corridoi sono collocate le **planimetrie dei piani di evacuazione**, in cui è riportata una sintesi delle procedure da adottare in caso di emergenza. Ulteriori indicazioni in merito sono riportate nel paragrafo apposito del presente documento.

Si segnala comunque, anche in queste tipologie di edificio, la presenza di ulteriori attività che possono comportare un maggior rischio di incendio, soggette a controllo dei vigili del fuoco:

- autorimesse;
- archivi;
- centrali termiche (locali ad accesso limitato);
- gruppi elettrogeni (locali ad accesso limitato);
- locali pubblico spettacolo.

In alcuni **archivi** sono presenti impianti di spegnimento a gas inerti, che possono comportare, durante la scarica, un rischio di asfissia. L'accesso a tali locali è controllato e riservato a personale autorizzato, o sotto la vigilanza di questo personale, e le procedure di attivazione degli impianti sono state stabilite a garanzia dell'esodo degli occupanti.

TRANSITO VEICOLI

Negli spazi esterni degli edifici di UNITRENTO, di pertinenza di UNITRENTO (cortili, spazi carico e scarico, ecc.) ove possono circolare veicoli, il personale dell'Appaltatore è esposto a rischio di **investimento** e di incidente se alla guida a sua volta di veicoli. La velocità all'interno di questi spazi è limitata, come indicato dalla specifica segnaletica di prescrizione di tipo stradale.



E.2. LOCALI TECNICI E ZONE INTERDETTE AL PERSONALE UNITRENTO

Il personale dell'Appaltatore può accedere a locali tecnici (es. centrali termiche, locali macchina ascensore, unità trattamento aria, cavedi e cunicoli tecnici, ecc.) e a zone interdette al personale UNITRENTO (es. coperture) solo in funzione dell'attività specifica che è tenuto a svolgervi. In tali ambienti di lavoro, pertanto, i rischi presenti sono in genere quelli specifici dell'attività dell'Appaltatore.



Qualora il personale dell'Appaltatore abbia la necessità di entrare in locali tecnici non di propria stretta competenza (es. per manutenzioni impianti elettrici, opere di muratura, ecc.) deve preventivamente concordare le modalità d'accesso con il Responsabile del Presidio Edilizio.

COPERTURE

Sulla maggior parte delle coperture degli edifici di UNITRENTO sono presenti **linee vita per garantire la sicurezza dei lavori in quota**. L'accesso alle coperture da parte del personale dell'appaltatore deve essere comunicato preventivamente, per ogni intervento, al Responsabile del Presidio Edilizio di riferimento, che potrà fornire informazioni sulla presenza delle linee vita. I Dispositivi di Protezione Individuale (imbraghi, funi e accessori) sono di competenza dell'Appaltatore. Al personale dell'Appaltatore è vietato utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale di UNITRENTO.



PRIMA DI ACCEDERE ALLA COPERTURA BISOGNERÀ VISIONARE ATTENTAMENTE IL LIBRETTO DI ISTRUZIONI E DI UTILIZZO DELLA LINEA VITA PRESENTE

SALE SERVER

Si tratta di locali tecnici in generale **interdetti al personale UNITRENTO**, tranne quello espressamente autorizzato per necessità di gestione dei sistemi informatici.

In tali locali può essere presente, a causa degli impianti e delle attrezzature, il rischio di elettrocuzione (qualora impianti ed attrezzature non vengano lasciati in condizioni di sicurezza – es. con protezioni aperte).

Nella maggior parte dei locali sono inoltre presenti **pavimenti flottanti**; vi è pertanto il rischio di caduta in fori nel pavimento qualora per necessità di manutenzione degli impianti sottostanti siano stati rimossi uno o più pannelli.

L'accesso a questi locali da parte del personale dell'Appaltatore deve essere preventivamente **concordato con i Responsabili dei Presidi IT**, al fine di evitare le interferenze delle lavorazioni ed



eliminare i relativi rischi, nonché per ricevere eventuali ulteriori informazioni necessarie per svolgere in sicurezza la propria attività. Dovrà essere concordato anche l'orario di lavoro e le modalità di accesso e permanenza nei locali oltre il normale orario di lavoro UNITRENTO (eccezionalmente e solo se strettamente necessario).

Al termine del proprio lavoro, sia il personale UNITRENTO che il personale dell'Appaltatore lasceranno il locale e le attrezzature in condizioni di sicurezza.

Nei locali server sono inoltre presenti impianti di climatizzazione, pertanto la temperatura interna ai locali può essere sensibilmente più bassa che in un normale luogo di lavoro e impianti di spegnimento automatico a gas inerti (asfissianti). L'attivazione di questi impianti è preceduta da segnali acustici e/o ottici. In tal caso il personale dell'Appaltatore deve immediatamente lasciare il locale e seguire le indicazioni del personale UNITRENTO (si veda il capitolo per la gestione dell'emergenza). Le modalità di esecuzione di eventuali opere edili di supporto, nell'ambito del lavoro/servizio affidato da UNITRENTO, devono essere preventivamente concordate con i Responsabili dei Presidi Edilizi.

E.3. LABORATORI DI DIDATTICA, DI RICERCA E SERVIZI DI SUPPORTO

L'accesso ai Laboratori di didattica e di ricerca, nonché ai Servizi tecnici di supporto (es. officine meccaniche, tipografie, ecc.) **non è in generale consentito a personale esterno ad UNITRENTO**, salvo specifica necessità e **PREVIA COMUNICAZIONE E COORDINAMENTO CON I RESPONSABILI DEI PRESIDILIZI** (i nominativi sono elencati nel presente documento), **E CON I RESPONSABILI DEI LABORATORI O SERVIZI**, che provvederanno in prima battuta ad interrompere l'attività, evitando in tal modo la sovrapposizione temporale delle attività.

I rischi specifici presenti nei Laboratori e nei Servizi, descritti di seguito, sono individuabili attraverso la specifica segnaletica, che viene riportata nel contesto della trattazione di ciascun argomento. Il personale dell'Appaltatore deve essere in grado di riconoscere ed interpretare la segnaletica di pericolo indicata.

RISCHIO CHIMICO

Il pericolo dovuto all'utilizzo di agenti chimici è presente, con diversi livelli di rischio, in pressoché tutti i Laboratori e Servizi.

Segnaletica di pericolo:



Sostanze tossiche



Sostanze corrosive



Sostanze
nocive / irritanti



Sostanze infiammabili



Sostanze comburenti



Sostanze esplosive

Il rischio è strettamente legato all'attività che viene svolta al momento; pertanto se l'attività del personale UNITRENTO è sospesa per consentire il lavoro del personale dell'Appaltatore e la necessità di accesso al Laboratorio o Servizio è stata preventivamente comunicata in modo tale da consentire al Responsabile di mettere in sicurezza l'ambiente, il personale dell'Appaltatore non è esposto a tale rischio (se non per contatti accidentali). Possono essere in corso attività sperimentali di lunga durata confinate all'interno delle cappe di aspirazione; tali dispositivi, su cui il personale dell'Appaltatore **non è autorizzato ad intervenire**, sono in grado di garantire la salubrità dell'ambiente circostante.

Eventuali diverse necessità di protezione del personale dell'Appaltatore (es. dispositivi di protezione individuale) dovranno essere concordate direttamente con il Responsabile del Laboratorio o Servizio.

La tipologia di pericolo delle sostanze e dei preparati presenti negli eventuali contenitori accessibili al personale dell'Appaltatore è identificabile attraverso i seguenti specifici pittogrammi, riportati sulle confezioni (si riportano i nuovi pittogrammi GHS e quelli precedenti, talora ancora presenti sui contenitori):

Pittogramma GHS	Pericolo	Pittogramma precedente
	Corrosivo	
	Esplosivo	
	Comburente	
	Infiammabile	
	Tossico	
	Nocivo se ingerito Irritante Sensibilizzante per la pelle Può provocare sonnolenza o vertigini Nocivo (solo pittogramma →)	
	Sensibilizzante per le vie respiratorie Mutageno / cancerogeno Tossico per la riproduzione Tossico per specifici organi bersaglio Tossico/nocivo se ingerito o aspirato	

Al personale dell'Appaltatore **non è consentito utilizzare le sostanze chimiche presenti nei Laboratori.**

RISCHIO BIOLOGICO

Il rischio dovuto all'esposizione ad agenti biologici è limitato a specifici Laboratori, ad accesso controllato e facilmente individuabili attraverso la segnaletica specifica. Il livello di rischio biologico superiore a BSL1 è indicato all'entrata del Laboratorio. Anche tale rischio (come quello di esposizione ad agenti chimici) è strettamente legato alla specifica attività svolta al momento; pertanto se l'attività del personale UNITRENTO è sospesa per consentire il lavoro del personale



dell'Appaltatore e la necessità di accesso al Laboratorio è stata preventivamente comunicata in modo tale da consentire al Responsabile di mettere in sicurezza l'ambiente, il personale dell'Appaltatore non è esposto a tale rischio.

Possono essere in corso attività sperimentali di lunga durata confinate all'interno delle cappe biologiche; tali dispositivi, su cui il personale dell'Appaltatore non è autorizzato ad intervenire, sono in grado di garantire la salubrità dell'ambiente circostante.

Eventuali diverse necessità di protezione del personale dell'Appaltatore (es. dispositivi di protezione individuale) dovranno essere concordate direttamente con il Responsabile del Laboratorio.

RADIAZIONI IONIZZANTI

In un numero molto limitato di Laboratori di UNITRENTO viene fatto uso di radiazioni ionizzanti, la maggior parte delle quali sono generate da apparecchiature che se non attive non emettono alcuna radiazione (es. diffrattometri); anche durante il loro funzionamento le verifiche di legge provano che non vi è pericolo per la permanenza nell'ambiente del personale che non supera le protezioni installate sulle macchine stesse, e a maggior ragione se la permanenza



nell'ambiente è saltuaria. Nei Laboratori in cui vengono invece utilizzate sostanze radioattive, l'accesso è consentito esclusivamente in presenza del personale del Laboratorio. Gli ambienti ove possono essere presenti radiazioni ionizzanti sono classificati come zone controllate o zone sorvegliate e sono delimitate dalla specifica segnaletica. Nei depositi di sostanze radiogene l'ingresso è vietato al personale non autorizzato.

CAMPI MAGNETICI STATICI

Sono associati all'utilizzo di apparecchiature a risonanza magnetica.

L'accesso alle zone ove vi è un rischio collegato ai campi magnetici generati da queste apparecchiature è controllato ed è consentito **solo in presenza del personale UNITRENTO**. In particolare l'accesso alla Zona Risonanza Magnetica presso il sito di Mattarello è consentito esclusivamente a seguito della verifica dell'idoneità fisica degli operatori.



Si segnala che in queste zone vi sono rischi sia per la salute che per la sicurezza degli operatori, a causa della possibile **movimentazione dovuta al campo magnetico di materiale metallico** (es. attrezzature di lavoro non amagnetiche), il cui utilizzo è pertanto **VIETATO**.

Al personale dell'Appaltatore non è consentito alcun intervento sulle apparecchiature RM presenti nei Laboratori, salvo ciò non sia oggetto dei lavori appaltati.

RADIAZIONI OTTICHE – LASER

Il laser, in particolare quelli di elevata potenza, espongono a rischi per il contatto del raggio con gli occhi e la pelle, ed aumentano il rischio di incendio in presenza di materiale infiammabile. Il personale dell'Appaltatore è esposto a questo rischio esclusivamente se accede ad un Laboratorio durante il funzionamento del laser. Sulla porta d'accesso per questo sono presenti, oltre alla segnaletica specifica di pericolo e di divieto, delle indicazioni luminose che avvertono

che il laser è in funzione. Al personale dell'Appaltatore non è consentito alcun intervento sulle apparecchiature laser presenti nei Laboratori, salvo ciò non sia oggetto dei lavori appaltati.



RUMORE

Nei Laboratori e nei Servizi (es. officine meccaniche) possono essere presenti apparecchiature rumorose. Solo presso i Servizi di supporto sono state individuate apparecchiature i cui livelli di rumorosità possono comportare, in concomitanza con la presenza continua di almeno 8 ore giornaliere dell'operatore, il superamento dei limiti per cui si rende necessaria l'adozione di

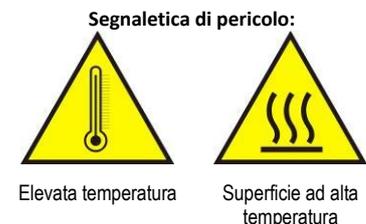


specifiche misure di protezione (es. dispositivi di protezione dell'udito), che sono espressamente segnalate (si veda capitolo 4). Nella maggior parte delle situazioni, il rischio per il personale dell'Appaltatore può essere eliminato attraverso la disattivazione delle apparecchiature, che è di competenza unicamente del personale UNITRENTO. Al personale dell'Appaltatore non è consentito intervenire sulle apparecchiature UNITRENTO, salvo ciò non sia oggetto dei lavori appaltati.

ALTE TEMPERATURE

Nei Laboratori e nelle Strutture di servizio possono essere presenti apparecchiature (forni), o superfici ad elevata temperatura.

Al personale dell'Appaltatore non è consentito intervenire sulle apparecchiature UNITRENTO, salvo ciò non sia oggetto dei lavori appaltati.



RISCHI MECCANICI

Nei Laboratori e nei Servizi (es. officine meccaniche) sono presenti apparecchiature (anche prototipi) che possono comportare, se in funzione, rischio di natura meccanica (tagli, abrasioni, schiacciamenti, proiezioni di schegge). In generale, salvo specifica ed esplicita autorizzazione da parte del Responsabile del Laboratorio o Servizio, il personale dell'Appaltatore non è autorizzato al loro utilizzo.



Il rischio per il personale dell'Appaltatore può essere eliminato attraverso la disattivazione delle apparecchiature, che è di competenza unicamente del personale UNITRENTO. Al personale dell'Appaltatore non è consentito intervenire direttamente sulle apparecchiature UNITRENTO, salvo ciò non sia oggetto dei lavori appaltati.



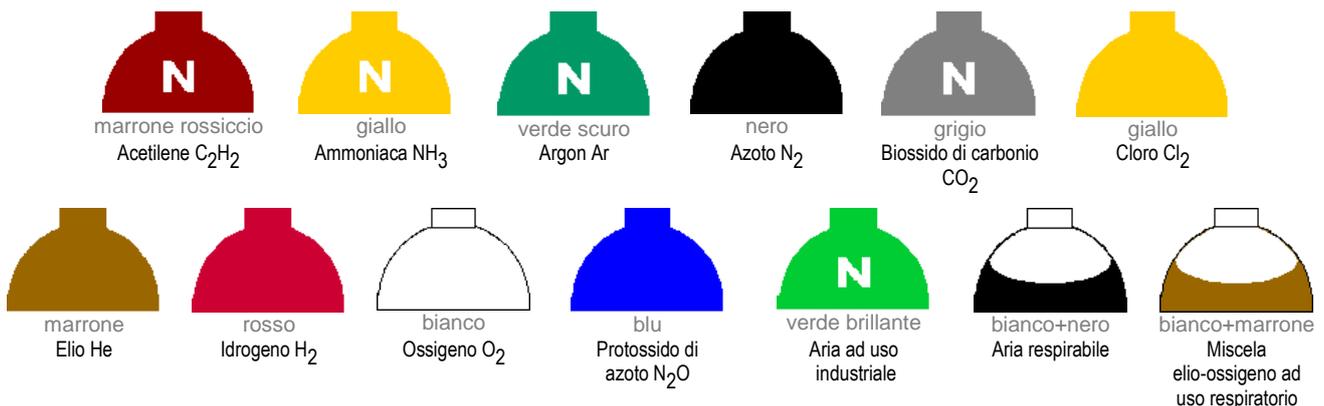
GAS DI RETE, GAS COMPRESI E LIQUIDI CRIOGENICI

Gas di rete: nelle reti di distribuzione vengono convogliati fino ai Laboratori e Servizi gas inerti. Il pericolo è pertanto eventualmente limitato all'asfissia: in virtù delle caratteristiche costruttive delle reti, dei locali e dei dispositivi di rilevazione presenti, questo specifico rischio è adeguatamente controllato e non si ripercuote sul personale dell'Appaltatore. A questi non è generalmente consentito l'utilizzo dei gas di rete, né la possibile manomissione delle reti stesse, salvo non espressamente autorizzato dai Responsabili dei Presidi edilizi o che ciò non sia oggetto dei lavori appaltati.

Gas in bombole: nei Laboratori e nei Servizi possono essere utilizzati, in quantità limitate e con modalità controllate, gas compressi in bombole. Le caratteristiche di pericolosità dei gas contenuti sono riconoscibili dalla colorazione delle ogive delle bombole stesse, riportate di seguito e di cui il personale dell'Appaltatore a cui è consentito l'accesso ai Laboratori deve essere a conoscenza:



Per i gas più comuni sono previsti colori specifici:



In maniera analoga al rischio d'esposizione ad agenti chimici, il rischio è strettamente legato alla attività che viene svolta dal personale UNTN in presenza del personale dell'Appaltatore, per cui valgono le stesse considerazioni.

Oltre al pericolo dato dal loro contenuto, le bombole rappresentano una fonte di rischio in quanto recipienti in pressione e a causa delle spesso notevoli dimensioni e peso. Il personale UNITRENTO ha disposizioni specifiche per il loro posizionamento e la loro gestione.

Al personale dell'Appaltatore non è generalmente consentito l'utilizzo delle bombole presenti nei Laboratori o Servizi, ed è vietata la manomissione (compreso lo spostamento), salvo ciò non sia oggetto dei lavori appaltati.

Liquidi criogenici: sono contenuti in specifici contenitori, il cui rabbocco viene effettuato dal personale UNTN autorizzato e dotato degli specifici dispositivi di protezione al di fuori dei Laboratori, in zone opportunamente segnalate.

Al personale dell'Appaltatore non è consentito né utilizzare liquidi criogenici né movimentarne i contenitori, salvo ciò non sia oggetto dei lavori appaltati.



CARICHI SOSPESI

In alcuni Laboratori e Strutture di servizio sono presenti carri ponte. Il rischio è dovuto al possibile contatto con i carichi o con i ganci dei dispositivi stessi.

Il personale dell'Appaltatore non è autorizzato all'utilizzo di tali apparecchiature di sollevamento.

Le operazioni di movimentazione carichi tramite carro ponte non vengono effettuata durante l'attività di personale dell'Appaltatore, salvo il personale UNITRENTO abilitato a tali operazioni stesso non individui modalità di lavoro tali da non interferire con l'attività dell'Appaltatore.

Segnaletica di pericolo:



Carichi sospesi

CARRELLI ELEVATORI

Presso i Laboratori e le Strutture di supporto vengono utilizzati carrelli elevatori. Il rischio è dovuto, oltre che al possibile contatto con i carichi, anche ad urti, schiacciamenti o investimenti da parte dei carrelli stessi, che si possono muovere anche al di fuori di zone dedicate in maniera specifica al loro transito, con particolare precauzione e ad opera di personale UNITRENTO adeguatamente istruito.

Il personale dell'Appaltatore non è autorizzato all'utilizzo dei carrelli elevatori.

Segnaletica di pericolo:



Carrelli elevatori in movimento

Nei Laboratori e nelle Strutture di supporto vi è generalmente il medesimo rischio d'incendio che nel resto delle struttura, salvo vengano utilizzati gas o sostanze infiammabili, riconoscibili dalla specifica segnaletica (si veda anche Rischio chimico e Gas). Le zone a rischio esplosione, dove devono essere utilizzate le idonee apparecchiature, sono eventualmente espressamente segnalate.

Segnaletica di pericolo:



Atmosfere esplosive

Valgono le stesse considerazioni relativamente alla sovrapposizione delle attività descritte per il rischio chimico e della gestione dell'emergenza indicate per gli edifici civili.

Anche relativamente ai Laboratori ed ai Servizi, si segnala la presenza di attività a specifico rischio d'incendio, soggette a controllo dei vigili del fuoco:

- litografia
- depositi gas combustibili in bombole

INCIAMPO, CADUTA

La configurazione dei Laboratori è diversificata e variabile. Le esigenze della ricerca comportano il frequente spostamento e installazione di nuove attrezzature, collegamenti elettrici e talvolta l'apertura di botole nei pavimenti, ove predisposti; nell'accedere a questi spazi il personale dell'Appaltatore dovrà sempre porre particolare attenzione.

Segnaletica di pericolo:



Inciampo



Caduta in aperture del pavimento

ALTA TENSIONE

Nei Laboratori vi sono apparecchiature con parti elettriche in tensione, talvolta anche ad alto voltaggio, opportunamente segregate; le protezioni possono essere rimosse per necessità di modifica o manutenzione solo da parte del personale UNTN, a macchina non alimentata.

Segnaletica di
pericolo:



Alta tensione

F. PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI GENERALI DISPOSTE DA UNITRENTO PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE:

Il personale dell'Appaltatore deve operare senza alterare in alcun modo i livelli di sicurezza e le misure di prevenzione e protezione messe in atto negli ambienti di lavoro del personale UNITRENTO.

L'Appaltatore è tenuto a fornire al proprio personale che accede agli ambienti di lavoro di UNITRENTO idonea formazione sul significato della segnaletica di sicurezza.

Al personale dell'Appaltatore

è VIETATO:

- intervenire sulle lavorazioni di UNITRENTO in atto;
- accedere a locali diversi da quelli previsti per lo svolgimento dell'attività, in particolare nei locali ad accesso limitato (es. laboratori) se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposito permesso nel quale siano indicate le misure di prevenzione e protezione;
- accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o altri locali tecnici;
- rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
- introdurre materiali e/o attrezzature pericolose (es. bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche), salvo preventiva autorizzazione;
- compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto;
- utilizzare apparecchiature di proprietà di UNITRENTO senza specifica autorizzazione;
- apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione di UNITRENTO;
- compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- compiere lavori a caldo, usare fiamme libere o provocare scintille nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto; in caso di necessità, i lavori a caldo dovranno essere preventivamente autorizzati.
- ingombrare i passaggi e le vie di fuga con materiali di qualsiasi natura;
- depositare anche temporaneamente materiale combustibile nei locali a maggior rischio d'incendio (es. nelle autorimesse), lungo le vie di fuga e nei sottoscala;
- compromettere anche temporaneamente l'efficienza delle compartimentazioni antincendio e dei dispositivi di rilevazione e allarme; qualora questo si renda necessario o si verifichi un involontario danneggiamento delle compartimentazioni o dei dispositivi, dovrà esserne tempestivamente informato il Responsabile del Presidio Edilizio.

- accedere e transitare con veicoli nelle aree esterne di pertinenza UNITRENTO e nelle autorimesse a velocità pericolose per le persone presenti;
- fumare (il divieto vige in tutti i locali di UNITRENTO).

è fatto OBBLIGO di:

- rispettare i divieti e le limitazioni indicati dalla segnaletica di sicurezza;
- richiedere l'intervento del Responsabile del Contratto di UNITRENTO in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- predisporre gli idonei sistemi di interdizione alle aree di lavoro – se necessario - e la relativa segnaletica di divieto di accesso;
- collocare la segnaletica di pericolo e divieto in relazione ai rischi introdotti nei luoghi di lavoro UNITRENTO dalle proprie attività;
- segnalare immediatamente al Responsabile del Contratto di UNITRENTO eventuali deficienze delle attrezzature e dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;
- prendere visione della posizione delle vie di fuga e delle uscite sicurezza indicate dalla segnaletica e nelle planimetrie del Piano di Evacuazione posizionate in tutte le sedi, nonché delle procedure di emergenza indicate sulle stesse;

- **DURANTE IL TEMPO DI PERMANENZA ALL'INTERNO DELLE SEDI UNITRENTO, PORTARE BEN VISIBILE UNA TESSERA DI RICONOSCIMENTO SULLA QUALE DOVRANNO ESSERE RIPORTATI:**

per i lavoratori dipendenti:

- generalità del lavoratore e data di nascita;
- fotografia del lavoratore;
- indicazione del datore di lavoro;
- data di assunzione;
- estremi dell'autorizzazione al subappalto, per i dipendenti dei subappaltatori.

per i lavoratori autonomi:

- generalità del lavoratore autonomo e data di nascita, con specifica della qualifica "lavoratore autonomo";
- fotografia del lavoratore autonomo;
- nominativo del committente.

G. PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI SPECIFICHE PER ALCUNE TIPOLOGIE DI LOCALI DISPOSTE DI UNITRENTO PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE:

L'accesso ai locali che presentano rischio di esposizione a agenti chimici, fisici o biologici o di natura meccanica è di regola interdetto.

Nel caso si renda necessario per lo svolgimento dell'attività, l'accesso a Laboratori, Servizi o locali tecnici deve essere preventivamente autorizzato rispettivamente dai Responsabili dei Laboratori o Servizi o dai Responsabili dei Presidi Edilizi, che provvederanno, nell'ambito delle loro competenze, affinché, prima dell'inizio dei lavori, vengano rimossi o posti adeguatamente sotto controllo i fattori di rischio presenti connessi con le attività di UNITRENTO o le attività di altri Appaltatori, evitando in prima battuta le sovrapposizioni temporali.

L'Appaltatore è tenuto a fornire al proprio personale autorizzato ad accedere ai Laboratori, ai Servizi ed ai locali tecnici di UNITRENTO l'idonea formazione sul significato della specifica segnaletica di individuazione dei pericoli indicata al capitolo 3, compresa quella relativa ai contenitori delle sostanze chimiche e alle bombole.

Oltre alle disposizioni generali di cui al capitolo precedente, al personale dell'Appaltatore che accede ai Laboratori

è VIETATO:

- bere e mangiare all'interno nei Laboratori;
- avvicinarsi a macchinari che funzionano in modo automatico, anche se segregati;
- avvicinarsi a dispositivi meccanici di sollevamento e trasporto durante il loro funzionamento.

è fatto OBBLIGO di:

- attenersi esattamente alle indicazioni fornite dai Responsabili e dal personale UNITRENTO preposto (es. tecnici di laboratorio);
- porre particolare attenzione alla segnaletica di pericolo;
- rispettare scrupolosamente gli obblighi e i divieti indicati nella specifica segnaletica di sicurezza affissa all'ingresso e all'interno dei locali;
- in caso di spandimenti accidentali di sostanze, di rottura di contenitori, di apparecchiature o parti di esse, avvisare immediatamente il personale del Laboratorio, se presente, o il personale reperibile. Non tentare di rimediare autonomamente se non adeguatamente formati.
- al termine del lavoro procedere ad un'adeguata pulizia delle mani, anche se protette da guanti durante l'esecuzione del lavoro.

H. PRINCIPALE SEGNALETICA PRESENTE NEI LOCALI DI UNITRENTO

H.1. CARTELLI DI DIVIETO



Vietato fumare o usare fiamme libere



Vietato ai pedoni



Divieto di spegnere con acqua



Divieto di accesso alle persone non autorizzate



Vietato fumare



Acqua non potabile



Vietato ai carrelli elevatori



Non toccare



Vietato l'accesso ai portatori di pace maker

H.2. CARTELLI DI PRESCRIZIONE



Protezione obbligatoria degli occhi



Protezione obbligatoria delle vie respiratorie



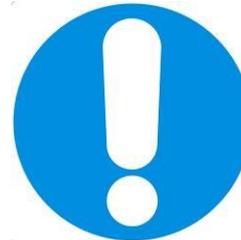
Protezione obbligatoria del viso



Guanti di protezione obbligatoria



Calzature di sicurezza obbligatoria



Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)



Casco di protezione obbligatoria



Protezione obbligatoria dell'udito



Protezione obbligatoria del corpo



Protezione individuale contro le cadute



Passaggio obbligatorio per i pedoni



**E' OBBLIGATORIO USARE
I MEZZI DI PROTEZIONE
PERSONALE IN DOTAZIONE
A CIASCUNO**

H.3. CARTELLI DI SALVATAGGIO



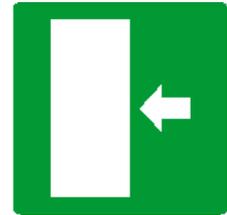
Percorso/uscita di emergenza



Percorso/uscita di emergenza



Percorso/uscita di emergenza



Percorso/uscita di emergenza



Direzione da seguire



Direzione da seguire



Direzione da seguire



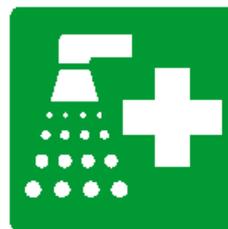
Direzione da seguire



Barella



Cassetta di primo soccorso



Doccia di sicurezza



Lavaggio degli occhi



Scala di emergenza



Scala di emergenza

H.4. CARTELLI ANTINCENDIO



Idrante



Estintore



Allarme antincendio

I. MISURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA IN VIGORE PRESSO UNITRENTO

Presso i luoghi di lavoro dell'Università degli Studi di Trento sono presenti degli addetti alla gestione dell'emergenza: Addetti antincendio e Addetti al primo soccorso (elenco a fine capitolo). Nelle Sedi Didattiche sono stati inoltre individuati e addestrati degli Addetti alla gestione dell'evacuazione; questi ultimi, in caso di evacuazione, sono riconoscibili dal pettorale di colore giallo.

Il personale dell'Appaltatore presente in un edificio UNITRENTO durante una prova di evacuazione è tenuto a partecipare alla simulazione. Prima di allontanarsi dal proprio posto di lavoro, dovrà mettere in sicurezza le proprie attrezzature e quindi abbandonare l'edificio seguendo le indicazioni della segnaletica e degli Addetti alla gestione dell'evacuazione, salvo nel caso in cui l'allontanamento dal posto di lavoro non rappresenti di per sé un pericolo per sé o per il personale UNITRENTO. Le motivazioni della mancata evacuazione dovranno essere comunicate per iscritto al Servizio Prevenzione e Protezione di UNITRENTO.

Il personale dell'Appaltatore deve prendere visione delle indicazioni riportate a fianco delle planimetrie dei piani di emergenza presenti ad ogni piano ed in ogni edificio. In particolare informarsi su:

- vie di fuga e posizione delle uscite di emergenza
- posizione dei punti di raccolta esterni
- posizione dei pulsanti di allarme
- segnale di evacuazione
- numeri telefonici d'emergenza

In presenza di un'emergenza o segni di possibili anomalie (fumo, odore di gas, ecc.) il personale dell'Appaltatore deve:

- avvisare immediatamente la portineria o il personale di UNITRENTO. In assenza, contattare il personale reperibile;
- se questo risultasse impossibile, chiamare direttamente il 115 (o il 118 in presenza di feriti) e attivare l'allarme manuale; successivamente riprovare a contattare la portineria o il personale di UNITRENTO;
- avvisare ed allontanare le persone presenti in locali e aree limitrofe;
- non usare estintori o idranti se non appositamente addestrati.

NUMERI TELEFONICI D'EMERGENZA:

<u>Vigili del Fuoco</u>	115
<u>Soccorso sanitario</u>	118
<u>Polizia</u>	113
<u>Carabinieri</u>	112

Le informazioni alla portineria, al personale di UNITRENTO o ai soccorsi esterni devono essere SINTETICHE E COMPLETE.

Comunicare:

1. **CHI:** il proprio nominativo e il numero di telefono a cui essere richiamati;
2. **DOVE:** il luogo in cui si è sviluppata l'emergenza (l'indirizzo dell'edificio se chiamate i soccorsi esterni, il piano e locale);
3. **COSA:** la tipologia dell'emergenza (incendio, fumo, fuga di gas, allagamento, ecc);
4. **COME:** entità dell'emergenza, il numero di persone ferite, intrappolate o disabili presenti.

Rispondere a tutte le domande che verranno poste dall'interlocutore e non interrompere la telefonata finché non viene comunicato dall'interlocutore stesso.

EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO

L'ordine di EVACUAZIONE dell'edificio viene comunicato a mezzo ALTOPARLANTE (nelle Sedi Didattiche) o con un segnale convenzionale dei campanelli eventualmente riportato a fianco delle planimetrie relative al Piano di Emergenza presenti lungo i corridoi. In ogni caso, se i campanelli di allarme suonano per oltre 3 minuti, è necessario abbandonare l'edificio.

In caso di evacuazione:

- MANTENERE LA CALMA
- spegnere o mettere in sicurezza le apparecchiature utilizzate
- portarsi sulla soglia del locale e accertarsi che la via di fuga sia praticabile, non invasa dal fumo.

Se la via di fuga è praticabile:

- chiudere le finestre e spegnere eventuali apparecchiature elettriche, se questo non espone a rischi;
- uscire dal locale e chiudere le porte dietro di sé dopo aver controllato che i locali siano vuoti;
- allontanarsi ordinatamente, senza correre, seguendo le vie di fuga indicate dai cartelli o dagli addetti alla gestione dell'emergenza;
- non usare gli ascensori;
- non spingere, non urlare e non creare situazioni di panico;
- comunicare eventuali problemi agli addetti alla gestione dell'emergenza (es. persone ferite, bloccate o con difficoltà motorie);
- in presenza di fumo camminare carponi e respirare lentamente attraverso un fazzoletto (meglio se bagnato);
- non tornare indietro per nessun motivo (salvo inaccessibilità improvvisa della via di fuga);
- una volta usciti dall'edificio raggiungere velocemente il punto di raccolta più vicino;
- non allontanarsi con la propria automobile, non ingombrare la sede stradale e le aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza;

- non rientrare nell'edificio prima che venga comunicato dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

Se la via di fuga è impraticabile:

- chiudersi in un locale con finestre, sigillare la porta con panni possibilmente bagnati e segnalare la propria presenza dalla finestra e tramite telefono;
- non devono essere prese altre iniziative autonome.

IN CASO DI TERREMOTO

- mantenere la calma;
- allontanarsi dalle finestre, dalle vetrate, dagli scaffali da tutti gli oggetti che potrebbero cadere;
- portarsi in prossimità di strutture in cemento armato, travi, portali ecc. oppure ripararsi sotto tavoli, scrivanie, o altro;
- non utilizzare gli ascensori;
- non usare per illuminare accendini o fiammiferi: le scosse potrebbero aver lesionato le tubature del gas.

Terminato l'evento:

- spegnere o mettere in sicurezza le attrezzature usate;
- spegnere eventuali fiamme libere;
- evacuare l'edificio se e come indicato in precedenza;
- segnalare eventuali situazioni critiche alla squadra di gestione dell'emergenza.

IN CASO DI INFORTUNIO

- avvertire immediatamente la portineria o il personale UNITRENTO, specificando l'ubicazione dell'incidente;
- rimanere a disposizione per fornire qualsiasi informazione necessaria all'identificazione dell'accaduto;
- attenersi scrupolosamente a quanto richiesto dall'addetto al primo soccorso.

J.ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA UNITRENTO

Si riporta l'elenco del personale UNITRENTO addetto alla gestione dell'emergenza (Antincendio e Primo Soccorso) aggiornato alla data del presente documento. L'elenco presente sul portale UNITRENTO (www.unitn.it) è costantemente aggiornato (Home | Ateneo | Lavora con noi | Emergenza | Addetti gestione emergenze).

ADDETTI ANTINCENDIO

Manifattura - p.zza Manifatture, 1 Rovereto

- Reception - tel. 8700
- Galbusera Alberto (IIT) - tel. 8656
- Petrone Ciro - tel. 8788



PRESIDIO EDILIZIO DI ROVERETO

EDIFICIO 14 EX MANIFATTURE TABACCHI ROVERETO

P.zza della Manifattura, 1 - Borgo Sacco - ROVERETO



INFORMAZIONI GENERALI PRESIDIO

B. CARATTERISTICHE IMMOBILE

Il centro di ricerca di UNITN è collocato all'interno del comparto "Ex Manifatture Tabacchi" area di proprietà della società TRENTINO SVILUPPO spa oggi soggetta a numerosi interventi edilizi.

B.1. MORFOLOGIA DEL SITO

L'area del comparto "Ex Manifatture Tabacchi" è pressoché pianeggiante, delimitata a nord da viale Vittoria che conduce verso il centro di Borgo Sacco (a est), e a sud dal torrente Leno. Ad ovest, un grande muro di confine separa l'area dalle campagne.



L'edificio 14 è situato in posizione centrale al comparto. Al suo basamento, sul prospetto sud/est è edificato il cavedio tecnico che costituisce la separazione fra le due aree con quota altimetrica diversa.

La zona storica è edificata su un'area con quota + 2.58 m rispetto all'area un tempo occupata dalla zona produttiva, oggi demolita. Presso tale area avranno inizio i lavori di costruzione del nuovo complesso produttivo.



In giallo è indicata la zona storica della Manifattura edificata a una quota superiore rispetto alla zona produttiva.

In giallo scuro è rappresentato l'edificio 14.

La zona bianca rappresenta l'ex area produttiva oggi demolita (a breve inizieranno gli interventi di nuova edificazione).

B.2. ACCESSI ALL'AREA DELLE "EX MANIFATTURE TABACCHI"

L'accesso all'area avviene da Piazza della Manifattura.

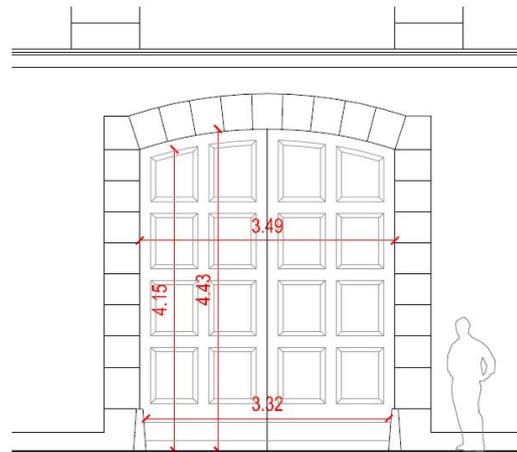
ACCESSO:

Questo è l'accesso principale ed è presidiato da un servizio di guardiania.

Tutti i passaggi vengono rilevati e registrati pertanto i nominativi delle ditte incaricate dovranno essere comunicati.

Da qui si accede al percorso che conduce all'edificio 14.

Questo accesso è utilizzato da tutti i lavoratori impiegati nelle numerose attività presenti all'interno del comparto pertanto i transiti dovranno essere effettuati a velocità ridotta e prestando la massima attenzione a pedoni e automezzi.



B.3. COMPARTO DELLE “EX MANIFATTURE TABACCHI”

Immediatamente all'interno del cancello di ingresso, sorge la piazza della Manifattura.

In tale area vi è circolazione di mezzi e personale che lavora alle dipendenze delle società con sede negli edifici a ridosso della piazza.

Altri edifici sono in corso di ristrutturazione pertanto sulla piazza transitano anche i mezzi delle ditte incaricate dei lavori.



L'edificio 14 si affaccia sulla zona una volta occupata dall'attività produttiva della manifattura, oggi demolita.

In questa zona si arriva attraversando piazza della Manifattura aggirando a destra l'edificio dell'orologio.

In quest'area è previsto l'inizio di un nuovo cantiere appaltato dalla SOCIETÀ TRENINO SVILUPPO.



L'accesso degli automezzi deve avvenire nel rispetto dei limiti di velocità indicati (10 km/h max) e della viabilità interna come descritta dalla segnaletica sita in loco e nel rispetto delle regole di prudenza e del codice della strada.

I mezzi dovranno stazionare e circolare in maniera tale da non creare intralcio alla viabilità o pericolo per le persone.

È tassativo non posizionare i mezzi in maniera tale da impedire l'utilizzo dei mezzi di emergenza (estintori, idranti, sistemi di spegnimento automatico, uscite di emergenza ecc.) od ostruire le vie e le uscite di sicurezza.

Per lo scarico dei materiali ed il carico dei rifiuti i mezzi dovranno sostare nelle aree indicate dal Responsabile di Presidio o con il referente appositamente indicato da UNITRENTO.

NEL CASO SI RENDESSE NECESSARIO LO SCARICO DEI MATERIALI IN AREE OCCUPATE DA CANTIERI, LE OPERAZIONI DOVRANNO ESSERE COORDINATE CON L'IMPRESA INCARICATA DEI LAVORI E IL C.S.E. DEI LAVORI.

B.4. PARCHEGGI INTERNI

All'interno del comparto sono presenti numerosi posti auto a disposizione del personale di UNITN e a disposizione dei fornitori. La sosta potrà essere effettuata nei posti di maggior comodità per l'esecuzione dei lavori sentito il parere del responsabile di presidio (è vietato sostare sopra le griglie delle bocche di lupo).

B.5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

I lavori prevedono l'installazione degli arredi presso i piani:

- PIANO INTERRATO;
- PIANO TERRA;
- COPERTURA

del corpo destro dell'edificio 14.

Presso l'edificio sono in corso i lavori di ristrutturazione e fin da subito si può prevedere un'interferenza con le imprese presenti incaricate alla realizzazione di:

- IMPIANTI ELETTRICI
- IMPIANTI MECCANICI
- OPERE EDILI DI FINITURA

I rischi presenti presso l'edificio sono i normali dell'attività edilizia di cantiere.

Le vie di circolazione sono messe in sicurezza.

PRIMA DI PROCEDERE CON LA POSA DEGLI ARREDI DOVRÀ ESSERE EFFETTUATA UNA RIUNIONE DI COORDINAMENTO CON REFERENTI UNITRENTO, IMPRESE PRESENTI IN CANTIERE E C.S.E. DEI LAVORI PER DEFINIRE:

- ZONE DI SCARICO DELLE MERCI;
- ORGANIZZAZIONE ZONE DI LAVORO E GESTIONE DELLE INTERFERENZE;
- DEFINIZIONE MISURE DI SICUREZZA
- GESTIONE DELLE EMERGENZE.

LAVORI IN COPERTURA

UNITRENTO provvederà alla messa in sicurezza della copertura. **La ditta appaltatrice in ogni caso dovrà dotare i propri lavoratori di appositi D.p.i. anticaduta (Imbrago e fune di sicurezza).**

MISURE DELLA SICUREZZA A CARICO DELL'APPALTATORE

La ditta appaltatrice dovrà garantire la continua segnalazione e delimitazione delle zone di installazione degli arredi e delle aree di deposito.

La delimitazione delle aree potrà avvenire mediante apposite catenelle di colore bianco rosso.

Ogni zona di lavoro di deposito dovrà essere dotata di un cartello di sicurezza con riportata la scritta divieto di accesso.

L'impresa appaltatrice dovrà avere al seguito un estintore e una cassetta di pronto soccorso.

ONERI DELLA SICUREZZA

Gli oneri della sicurezza per la gestione delle interferenze comprendenti:

- Oneri per coordinamento lavori (riunioni settimanali);
- Oneri per delimitazione e segnalazione;
- D.p.i.
- Oneri per mezzi di spegnimento incendi e gestione infortuni.

Vengono stimati a Corpo in **Euro 800,00 (Ottocento/00)**.

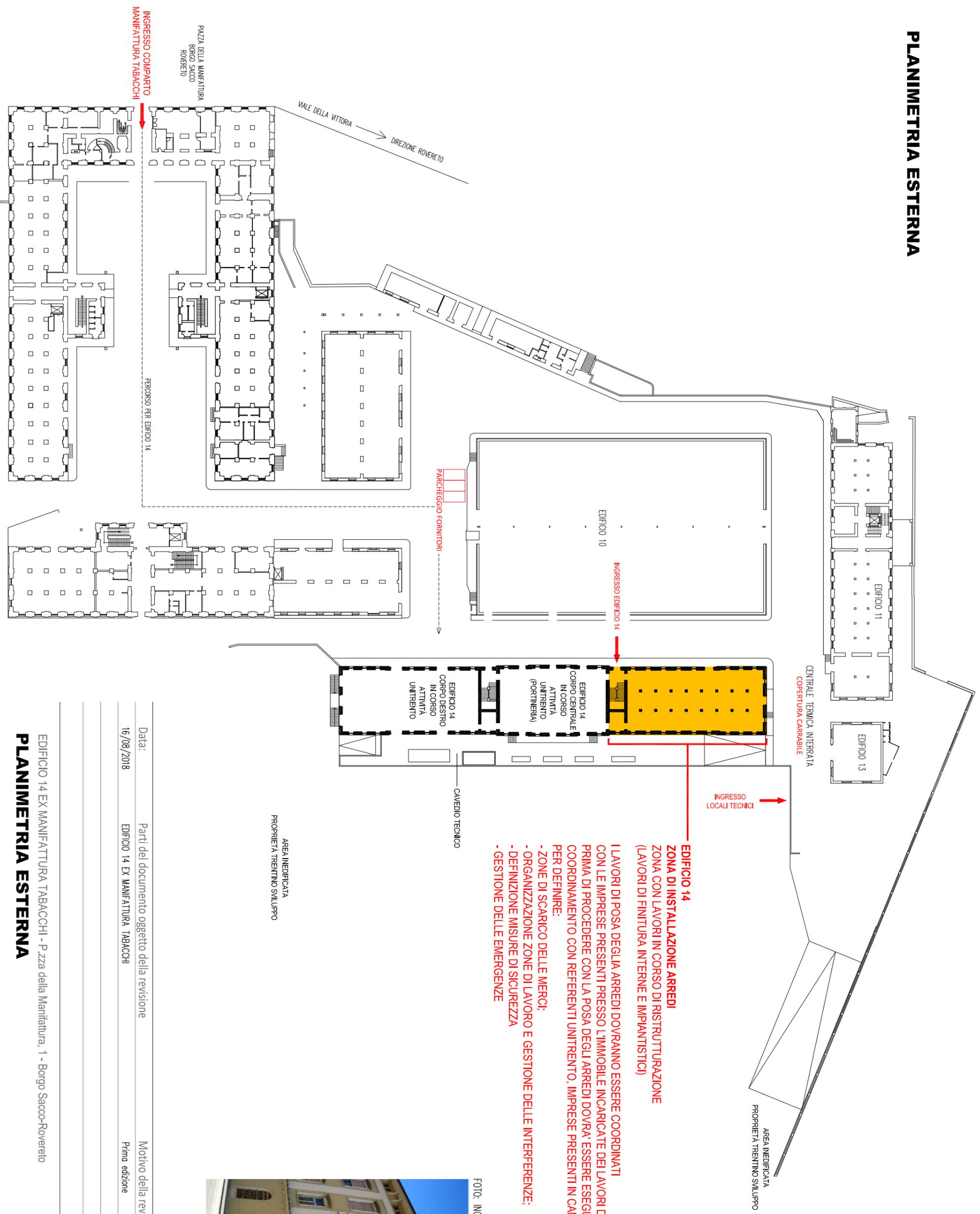
B.6. EDIFICIO 14 CORPO CENTRALE E DESTRO

In questa zona sono in corso le normali attività di UNITRENTO. In tali zone l'accesso è consentito solamente previo l'autorizzazione dei rappresentanti di UNITRENTO.

ALLEGATI:

- Planimetrie edificio;
- Informativa in merito ai rischi dovuti alle attività dell'Appaltatore svolte presso UNITRENTO

PLANIMETRIA ESTERNA



EDIFICIO 14
ZONA DI INSTALLAZIONE ARREDI
 ZONA CON LAVORI IN CORSO DI RISTRUTTURAZIONE
 (LAVORI DI FINITURA INTERNE E IMPIANTISTICI)

I LAVORI DI POSA DEGLI ARREDI DOVRANNO ESSERE COORDINATI CON LE IMPRESE PRESENTI PRESSO L'IMMOBILE INCARICATE DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE. PRIMA DI PROCEDERE CON LA POSA DEGLI ARREDI DOVRÀ ESSERE ESEGUITA UNA RIUNIONE DI COORDINAMENTO CON REFERENTI UNITRENTO, IMPRESE PRESENTI IN CANTIERE E C.S.E. DEI LAVORI PER DEFINIRE:

- ZONE DI SCARICO DELLE MERCI;
- ORGANIZZAZIONE ZONE DI LAVORO E GESTIONE DELLE INTERFERENZE;
- DEFINIZIONE MISURE DI SICUREZZA
- GESTIONE DELLE EMERGENZE



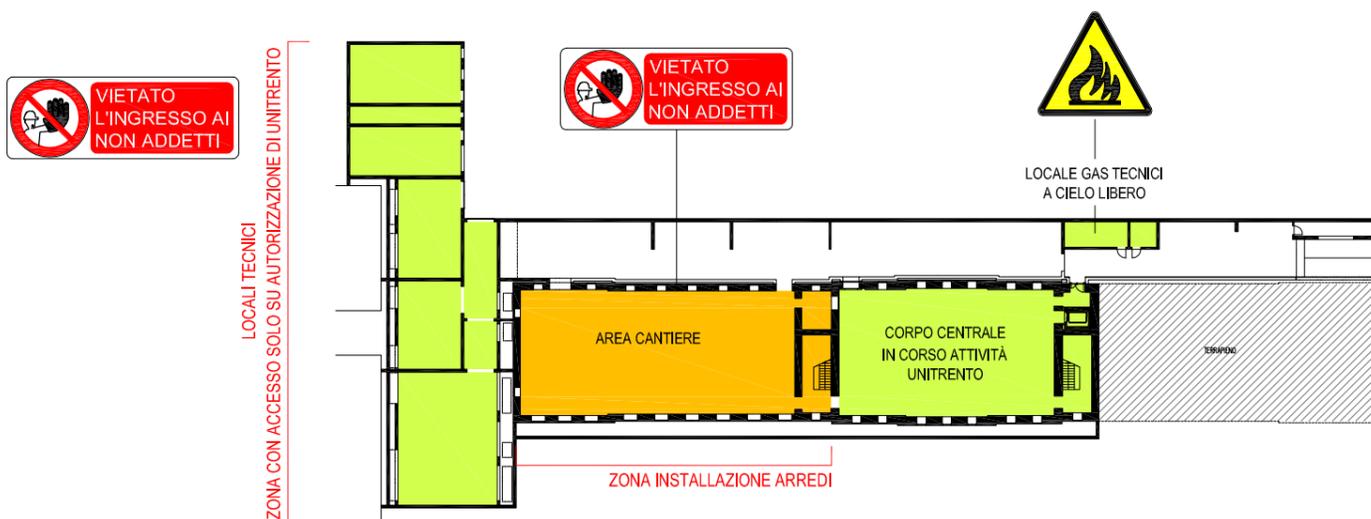
FOTO: INGRESSO COMPARTO MANIFATTURA TABACCHI

Data:	Parti del documento oggetto della revisione	Motivo della revisione	A cura di
16/08/2018	EDIFICIO 14 EX MANIFATTURA TABACCHI	Primo edizione	Geom. Matteo Santoni

EDIFICIO 14 EX MANIFATTURA TABACCHI - P.zza della Manifattura, 1 - Borgo Sacco-Rovereto
PLANIMETRIA ESTERNA
 1:800

PIANO INTERRATO

LAVORI:
POSA ARREDI PRESSO CORPO SINISTRO



MISURE DI SICUREZZA:
PRIMA DI PROCEDERE CON LA POSA DEGLI ARREDI DOVRÀ ESSERE EFFETTUATA UNA RIUNIONE DI COORDINAMENTO CON REFERENTI UNITRENTO, IMPRESE PRESENTI IN CANTIERE E C.S.E. DEI LAVORI PER DEFINIRE:
- ZONE DI SCARICO DELLE MERCI;
- ORGANIZZAZIONE ZONE DI LAVORO E GESTIONE DELLE INTERFERENZE;
- DEFINIZIONE MISURE DI SICUREZZA
- GESTIONE DELLE EMERGENZE

MISURE DI SICUREZZA A CARICO APPALTATORE:
SEGNALAZIONE E DELIMITAZIONE AREE DI LAVORO

PIANO TERRA

LAVORI:
POSA ARREDI PRESSO CORPO SINISTRO



MISURE DI SICUREZZA:
PRIMA DI PROCEDERE CON LA POSA DEGLI ARREDI DOVRÀ ESSERE EFFETTUATA UNA RIUNIONE DI COORDINAMENTO CON REFERENTI UNITRENTO, IMPRESE PRESENTI IN CANTIERE E C.S.E. DEI LAVORI PER DEFINIRE:
- ZONE DI SCARICO DELLE MERCI;
- ORGANIZZAZIONE ZONE DI LAVORO E GESTIONE DELLE INTERFERENZE;
- DEFINIZIONE MISURE DI SICUREZZA
- GESTIONE DELLE EMERGENZE

MISURE DI SICUREZZA A CARICO APPALTATORE:
SEGNALAZIONE E DELIMITAZIONE AREE DI LAVORO

PRIMO, SECONDO, TERZO PIANO

LAVORI:
NON SONO PREVISTI LAVORI DI POSA ARREDI AI PIANI PRIMO, SECONDO E TERZO



COPERTURA

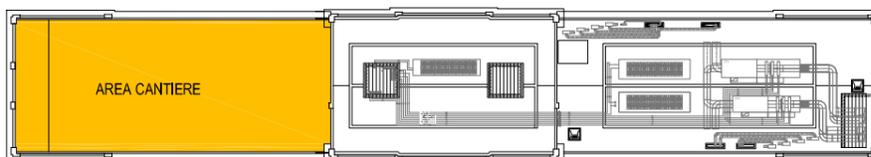
LAVORI IN COPERTURA:
INSTALLAZIONE ASPIRATORI E ESTRATTORI



LE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA CONTRO LA CADUTA DALL'ALTO SONO A CARICO DI UNITRENTO
L'IMPRESA APPALTATRICE DOVRÀ ESSERE MUNITA DI APPOSITI D.P.I. (IMBRAGO E FUNE DI SICUREZZA)



ZONA CON ACCESSO SOLO SU AUTORIZZAZIONE DI UNITRENTO



UTILIZZARE MASCHERA IN LAVORI NELLE VICINANZE DI BOCCETTE ESPULSIONE ARIA

Data:	Parti del documento oggetto della revisione	Motivo della revisione	A cura di
16/08/2018	EDIFICIO 14 EX MANIFATTURA TABACCHI	Prima edizione	Geom. Matteo Santoni